

Il territorio

La Riserva dello Stagno di Oulx, o Lago Borello, si trova in prossimità del centro abitato di Oulx in Alta Valle Susa a 1.063 -1.249 m. di quota. Il bacino ebbe origine da una cava di estrazione di materiali torbosi-argillosi per la costruzione della Galleria del Frejus (lavori iniziati nel 1857): la depressione creatasi nel terreno fu colmata dalle acque delle sorgenti poste alla base del vicino Monte Cotelivier, costituendo lo stagno; questa piccola zona umida, in cui oggi si trovano habitat, specie vegetali ed animali non comuni in tutto l'arco alpino, è riconosciuta, dal punto di vista naturalistico, come **SIC "Sito di Importanza Comunitaria"**. Approfondendo della sua posizione "urbana" facilmente accessibile, si può frequentare in ogni stagione, godendo dei bellissimi boschi che la circondano, ed in inverno anche con ciaspole e sci di fondo. Inoltre un sentiero, denominato "Una montagna per tutti", che costeggia un tratto del Lago, è adeguato per la percorrenza dei disabili.

Fauna e flora

La presenza nella Riserva del **Gambero di fiume**, unica specie di gambero originaria del Piemonte, ne ha decretato la designazione a SIC; ma il sito è anche uno dei più ricchi di **Libellule** di tutto l'arco alpino occidentale; è habitat ideale per Anfibi, come la **Salamandra pezzata**, la **Rana temporaria**, il **Rospo comune**, e Rettili come la **Natrice del collare**, **Ramarri** e **Vipere**. Nelle zone limitrofe allo specchio d'acqua non è raro poter osservare fra gli uccelli l'**Airone cenerino**, il **Martin pescatore**, il **Merlo dal collare** e il **Picchio nero** dalla tipica macchia rossa nella parte superiore del capo. Tra i grandi Mammiferi vi sono **Caprioli** e **Cervi**, che trovano qui un buon sito di rifugio ed alimentazione; la loro presenza consistente ha agevolato il ritorno naturale del **Lupo**.

La vegetazione da un lato è quella tipica alpina con estesi boschi di conifere e latifoglie sulle pendici dei monti, dall'altro è ricca di specie proprie delle zone lacustri come la **Cannuccia di palude**, il **Giunco nero**, e le numerose orchidee della torbiera come l'**Elleborina palustre**, l'**Orchidea sanguigna**, le **Orchis**.

I percorsi

La Riserva è meta ideale per un vasto pubblico sia per la possibilità di raggiungerla comodamente in auto o in treno, sia per le caratteristiche dei suoi sentieri che per il modesto dislivello e la limitata lunghezza sono tutti classificati "turistici".



Percorso del Cotelivier e ciaspole

PERCORRENZA: 2h 20minuti

Percorso ad anello adatto a tutti gli escursionisti, percorribile anche durante la stagione invernale con le racchette da neve (ciaspole). Il percorso si snoda prevalentemente all'interno del bosco di conifere ma consente di osservare in parte anche lo specchio d'acqua principale, il canneto circostante ed i prati a sfalcio. A metà del percorso si raggiunge la frazione Villaret, tipico maggengo utilizzato come zona di pascolo intermedio durante il trasferimento degli animali domestici dalla pianura agli alpeggi estivi. Non si può mancare l'appuntamento con il taglio centenario, situato poco oltre la frazione ed inserito nell'elenco degli alberi monumentali italiani.



Percorso del Canneto

PERCORRENZA: 30minuti

Itinerario di facile fruizione e dall'alta valenza naturalistica. Si sviluppa su una superficie totalmente pianeggiante attraverso il classico ambiente di torbiera, con piccoli specchi d'acqua, canneti e cariceti. In primavera è possibile osservare un'intensa fioritura di Orchidee e numerose libellule in volo sul pelo dell'acqua. A due passi dal centro abitato di Oulx, è utilizzabile sia per brevi passeggiate, sia per uscite didattiche.



Percorso "Una montagna per tutti"

PERCORRENZA: 30minuti

Posizionato tra il Lago Borello e il centro abitato di Oulx, l'itinerario è dedicato alle persone disabili. Prende infatti il nome da un progetto di cooperazione Italia-Francia che si poneva l'obiettivo di aumentare la fruibilità turistica delle aree montane. In circa mezz'ora (lunghezza totale 1,2 km, totalmente pianeggianti) consente di curiosare nel cuore della Riserva: il lago, il canneto, i resti dell'antica ghiacciaia, il margine del bosco ed alcune essenze tipiche delle zone umide.



Nuova pista di fondo Oulx - Royeres

PERCORRENZA: 2h 30minuti

La nuova pista di sci di fondo, col sostegno del Comune di Oulx, è in fase di realizzazione: l'apertura è prevista per l'inverno 2011/12. Prima di intraprendere la gita, vi consigliamo di contattare il Comune di Oulx (tel. 0122.831102) per avere informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori.

Il percorso si snoda su un facile tracciato fruibile da tutti, fondisti esperti e principianti; lungo circa 15 km presenta infatti un dislivello molto ridotto (partenza 1090 m, arrivo 1190 m) e solo due brevi salite, la prima dopo 2 km dalla partenza, la seconda all'altezza del centro abitato di Beaulard.

La pista sarà battuta sia per la tecnica classica sia per la tecnica libera (passo pattinato/skating).

- Monte Chaberton (m. 3131)
- Rochers Charrier (m. 3067)
- Chalanche Ronde (m. 3042)
- Monte Cotelivier (m. 2105)
- Punta Cotesse (m. 2872)
- Grand Hoche (m. 2762)
- Guglia d'Arbour (m. 2804)
- Punta Charra (m. 2844)
- Punta Mulattiera (m. 2467)
- Punta Colomion (m. 2054)
- Punta Melchiorre (m. 2952)
- Punta Gaspare (m. 2811)
- Rocca Bernauda (m. 3153)
- Gran Somma (m. 3102)
- Monte Jaifferau (m. 2805)
- Monte Vin Vert (m. 2520)
- Monte Sequere (m. 2926)
- Tuoc Peyron (m. 3189)
- Monte Niblé (m. 3365)

RISERVA NATURALE
DELLO STAGNO DI OULX

ENTE GESTORE:
Città metropolitana di Torino

Corso Inghilterra, 7
10138 Torino

Per informazioni
tel.: 011 8612111
areeprotette@cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

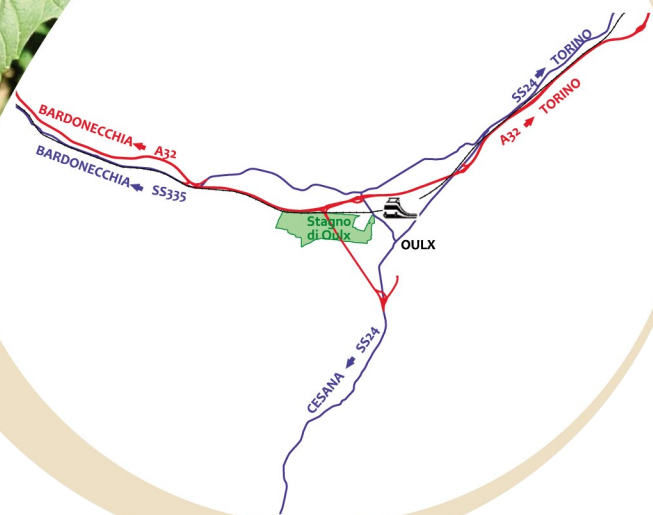


Stagno di Oulx



Riserva naturale
Stagno di Oulx

Come si arriva:



Il sistema delle aree protette



Buone pratiche

Se rispetti queste norme rispetti la Natura e il Parco.

Si	No
Utilizza i sentieri per osservare gli ambienti intorno a te.	Ricorda: sei in un Parco... la caccia non è consentita.
Se vuoi fare un picnic approfitta delle aree attrezzate.	Accendere fuochi è vietato: può essere pericoloso per te, per gli altri e per il bosco.
Porta con te il tuo amico a quattro zampe, ma ricordati di tenerlo al guinzaglio.	La flora del Parco è protetta: non raccogliarla né danneggiarla.
Osserva gli animali in silenzio... ti sapranno stupire!	Non lasciare rifiuti in giro, portali a casa e differenziali, un parco pulito piace di più a tutti!
Porta a casa con te le più belle immagini di questa giornata.	Non disturbare gli animali (anfibi e rettili compresi), sei a casa loro!
Per goderti il parco in bici percorri gli appositi sentieri.	Non danneggiare la segnaletica e le attrezzature del Parco: sono utili a tutti!
Fai lezione all'aria aperta, imparerai divertendoti.	Il fuoristrada distrugge prati e sentieri e disturba la fauna.

Sicurezza dell'escursionista

Le aree protette della Città metropolitana di Torino sono zone in cui si intende limitare l'intervento dell'uomo per lasciare spazio alla natura, quindi un'escursione al loro interno non equivale ad una passeggiata in un giardino o in un parco di città.

SENTIERI

Si possono incontrare diversi ostacoli come radici affioranti, rami, tronchi pericolanti, rocce, un tappeto di foglie secche che nasconde pietre, buche o sedi naturali d'acqua. È necessario pertanto muoversi prestando attenzione al cammino.

ITINERARIO

Da organizzare secondo il tempo a disposizione e le caratteristiche fisiche personali: se si è in gruppo, occorre tenere conto delle capacità del più debole; se si è soli, non è prudente arrivare al limite delle proprie possibilità ed è bene avvisare qualcuno della propria meta, del percorso che si intende fare e dell'ora di rientro.

METEO

È importante informarsi sulle condizioni meteorologiche. In montagna è più frequente il rischio di essere colpiti dai fulmini, soprattutto se ci si trova in posizione elevata ed isolata (creste, cime, torri, campanili, alberi isolati, tetti di case, tralici, spuntoni di roccia e rocce in genere, rive di laghi e fiumi). In caso di temporale violento i torrenti possono ingrossarsi improvvisamente e la pioggia può rendere molto scivoloso il terreno.

ABBIGLIAMENTO ED EQUIPAGGIAMENTO

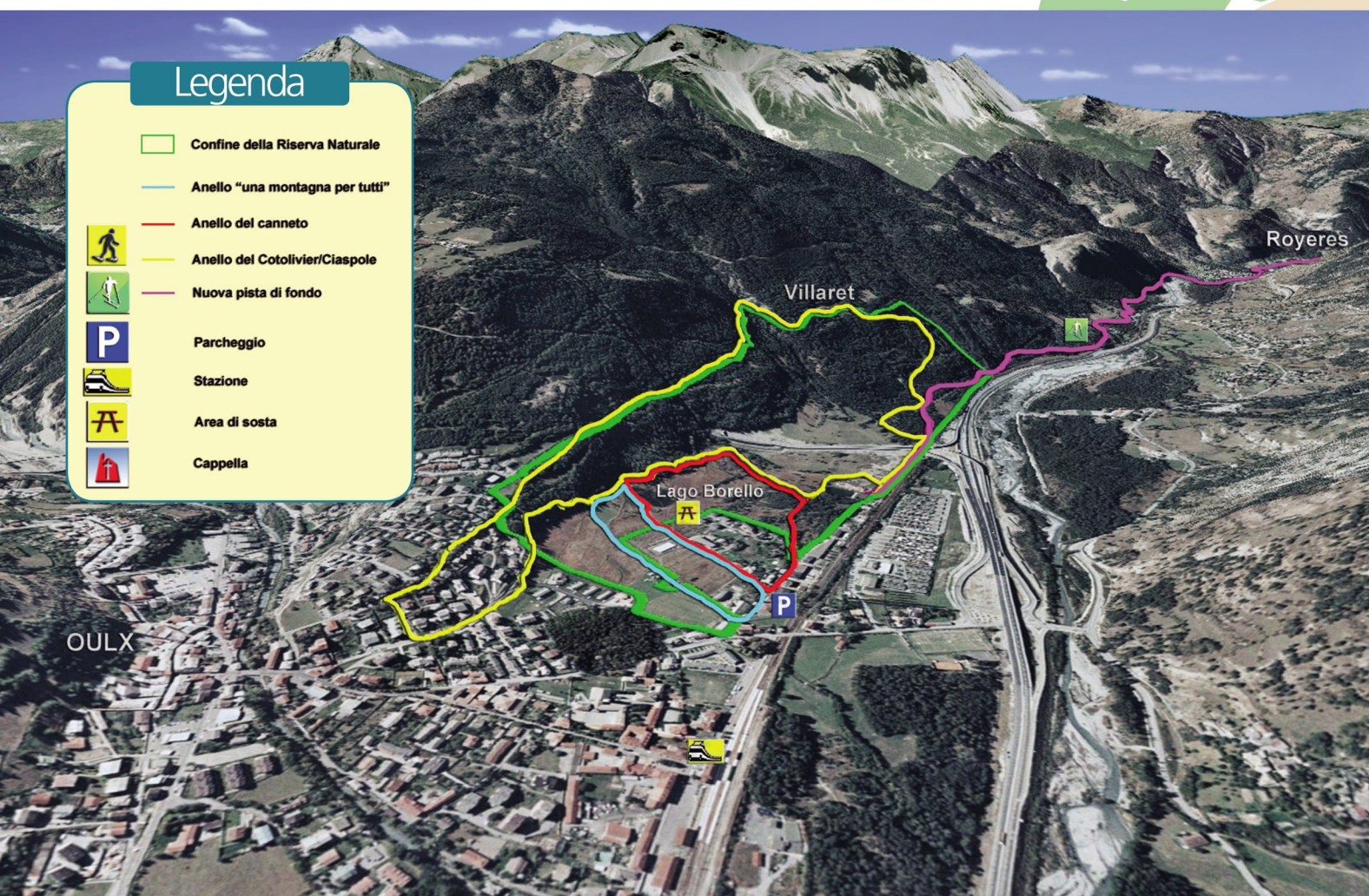
Conviene vestirsi a strati, con abiti comodi e sicuri (i pantaloni lunghi proteggono da rovi, zecche e scivolano sul terreno), scarponcini da trekking, cappello e occhiali per il sole, protezione per la pioggia. Raccomandato telefono cellulare; utili: fischietto, bastoncini da escursione, pila e scorta d'acqua.

INCONTRI CON ANIMALI

Durante le escursioni è possibile imbattersi in animali selvatici; nella maggior parte dei casi l'animale fugge per primo ed è inutile correre perché l'uomo è più lento di un cinghiale o di un cane inselvatichito. Occorre invece mostrare un atteggiamento sicuro, ma non aggressivo, cercare di allontanarsi senza fretta e senza disturbare e soprattutto lasciare sempre una via di fuga all'animale.

Legenda

- Confine della Riserva Naturale
- Anello "una montagna per tutti"
- Anello del canneto
- Anello del Cotelivieri/Ciaspole
- Nuova pista di fondo
- Parcheggio
- Stazione
- Area di sosta
- Cappella



Per qualsiasi segnalazione all'interno dell'area protetta si prega di rivolgersi al Servizio Aree protette e vigilanza volontaria della Città metropolitana di Torino.
 Numero verde 800167761;
 e-mail: areeprotette@cittametropolitana.torino.it